Anno III. — Sabbato 25 ottobre 1879 — N. 255

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 24 ottobre.

Ormai, dicono i giornali, dubbio alcuno può rimanere sulle intenzioni annessioniste dell'Inghilterra riguardo all'Afganistan; chè, secondo le proposte di lord Lytton, già dal Consiglio de' ministri a Londra prese in esame, resterebbe bensì di nome sovrano dell'Afganistan un membro dell'attual famiglia regnante (probabilmente un fanciulletto di cinque anni, figlio dell'Emiro Jacub-Kan); ma di fatto la padronanza effettiva ed assoluta spetterebbe al reggente inglese, coadjuvato da un forte esercito anglo-indiano afgano, comandato da officiali inglesi. E la Russia? Soffrirà la Russia in silenzio questo dilatamento dell'Impero ed aumento della influenza inglese nell'Asia?

La Russia ora tace e in silenzio i suoi armamenti procede; come farebbe quel telegramma supporre, secondo cui avrebbe la Russia ordinato a Sheffield delle piastre d'acciaio di corazza che servir devono, contrariamente al pretesto addotto, per una grande corazzata in costruzione a Odessa; e di celato poi anche lavora a creare per ogni dove imbarazzi alla sua grande rivale. La quale, nell'interno, è ora non poco agitata; nell'Irlanda per i torbidi agrari, e nelle altre parti del Regno per le continue manifestazioni contro il partito attualmente al potere — partito che va più sempre assottigliandosi per defezione di adepti che al liberalismo si dànno, come lord Derby fece, e intende or di fare, per quanto corre voce, lord Carnarvon.

In Ispagna si temono dei torbidi; e mentre *Los Dèbates*, giornale ministeriale di Madrid, che lo stato d'assedio nelle provincie basche sarà levato all'epoca del matrimonio del re assecura, nuove truppe vengono in quelle provincie mandate a rinforzarne le guarnigioni; e la marina è da spirito rivoluzionario invasa. Che se al contegno minaccioso dei partiti malcontenti, il non prospero andamento degli affari di Cuba s'aggiunga, e la mancanza di danaro nel Governo per mandare ad effetto la emancipazione degli schiavi promessa parecchie volte, e la stanchezza de' Cubani di promesse che poi non s'effettuarono, si può affermare essere gravi le condizioni attuali di quel Regno e prepararsi al giovane Re ben poco prospere nozze.

E neanche la Germania può del tutto esser delle condizioni proprie contenta; chè vedemmo anzi come liberali deplorar le elezioni recenti in senso reazionario. Ma cagione maggiore di scontentezza deve per la Nazione tedesca essere quella opposizione passiva, ma incessante delle provincie annessesi; opposizione che nel viaggio intrapreso da Manteuffel, appena fu della sua carica in possesso, potè constatare; e che gli fece con tuono minaccioso dichiarare che « non soffrirebbe alcun intrigo *collo straniero* ».

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 22 ottobre.

Mentre al Congresso degli *Amici della pace* a Napoli si espongono le loro teorie umanitarie onde convincere il mondo che il disarmo generale sarebbe il solo mezzo di alleviare le sofferenze dei Popoli europei schiacciati dalle imposte, lord Salisbury a Manchester intuona un'antifona tutto affatto contraria.

L'Inghilterra (dic'egli) non si lascia commuovere dal sentimento, lorchè si tratta del proprio interesse. Quando la guerra si combatteva per l'equilibrio Europeo in Ispagna, l'Inghilterra s'impadroniva di Gibilterra. Quando la guerra si concentrava in Italia, l'Inghilterra s'impadroniva di Malta. Testè che con la guerra si discuteva la questione orientale, l'Inghilterra s'impadroniva di Cipro. Gl'Inglesi sono sentimentalisti quando il loro interesse non è in gioco; ma appena la questione minaccia di toccare alla loro influenza, allora sono d'un egoismo brutale. Gli *Amici della pace* (e del disarmo) fanno dunque opera, se non del tutto inane, per lo meno ardua, e le loro arringhe si perderanno nel mare dei pii desiderii. Ciò poi che ancora vieppiù, maraviglia, si è che que' filesofi umanitarii non abbiano messo in capo del loro *ordine del giorno* la necessità di ricercare la causa che impedisce ai Governi di accedere al desiderio loro, ch'è pure il desiderio di tutti i popoli, quando invece si aumentano dappertutto gli eserciti, si moltiplicano le opere di difesa ai confini, e si va incessantemente in traccia di nuovi strumenti guerreschi più atti a distruggere un maggior numero di nemici.

L'Inghilterra nel suo egoismo patriotico vuole ad ogni costo impedire che la Russia s'impadronisca di Costantinopoli e del Mare Egeo, e favorisce a Berlino la Germania che manda l'Austria a guardare le rive del Bosforo.

In quanto al diritto delle nazionalità, se l'Inghilterra lo ammette platonicamente quale principio, lo nega in pratica asserendo che nella penisola dei Balcani vi sono tre nazionalità diverse, le quali formano una agglomerazione di genti. Greci, Slavi ed Ottomani misti e confusi non costituiscono una nazione, ed appena un embrione di Stato; quindi annuisce all'alleanza tedesco-austro-ungarica, purchè essa sbarri il cammino alla Russia in Oriente. Che importa all'Inghilterra che gli Osmanli siano impossenti a governare più a lungo i popoli da essi soggiogati col ferro e col fuoco, purchè la Russia non acquisti il titolo di liberatrice degli oppressi cristiani d'Oriente?

L'Inghilterra, però, potrebbe cangiare d'avviso e di politica, quando vedesse gli effetti della sua colpevole cooperazione alla Lega della Germania coll'Austria Ungheria, la quale tende nientemeno che ad asservire l'Italia e la Francia, qualora riesca ne' suoi progetti d'isolare la Russia. Se a Dio non piaccia che la Lega della Germania e dell'Austro-Ungaria prevenga ad impedire la lega Russo-Franco-Italiana, non mancherà di portare alla Russia isolata un colpo decisivo: ed allora chi potrà contendere all'Impero germanico d'impadronirsi dell'Olanda, della Svizzera e del Belgio sotto pretesto di guarentirsi dai pericoli futuri?

Quando la Germania e l'Austro Ungaria avrà pur esteso il proprio dominio dall'Escaut ai Dardanelli, a qual santo ricorrerà l'Inghilterra per proteggere la propria indipendenza insulare?

Bisognerebbe negare agli uomini di Stato inglesi ogni perspicacia per credere che il discorso di Manchester riassuma la politica dell'Inghilterra. Mentre lord Salisbury a Manchester con un linguaggio quasi brutale vantò la politica egoistica del Governo di lord Beauconfield, il Principe di Galles s'intrattiene col Granduca ereditario di Russia all'Albergo di Bristol, dove entrambi i futuri Imperatori sono (così direbbesi) per caso discesi, e ch'è un al Albergo di second'ordine.

Si può ragionevolmente congetturare che abbiano trattato alcune delle questioni pendenti, e queste conferenze di due Principi (non ancora investiti del potere sovrano, ma chiamati a divenire fra breve Sovrani) potrebbero indurre l'Inghilterra e la Russia ad accordi insperati, e la famosa rete tessuta dal Principe di Bismarck potrebbe venire squarciata inopinatamente.

Lord Salisbury ammette che i Turchi sono cattivi amministratori, e che sarebbe follia pretendere di galvanizzare un cadavere. Quando il medico non trova più farmaci atti ad impedire la catastrofe, si sforza di lenire i dolori del paziente prescrivendogli dei cordiali. La questione d'Oriente è quindi più che mai gravida di tempeste; e se il principio delle nazionalità non perviene a farsi riconoscere solo capace di creare in Europa uno equilibrio fondato sulla giustizia, sarebbe da disperare dell'umana saggezza.

Malgrado dunque la pomposa e brutale espressione del programma politico inglese di lord Salisbury; gli uomini di buon senso devono guardare più in alto, e comprenderanno che il grande pericolo viene dalla Germania collegatasi coll'Impero Austro-Slavo-Ungarico, le quali Potenze negano il diritto dei popoli a vivere indipendenti ed autonomi e pretendono di asservire l'Oriente e l'Occidente sotto pretesto del diritto di conservare ciò che che hanno e quello che potranno ancora conquistare. Gli uomini di cuore che discutono sopra un punto incontroverso, quello della necessità del disarmo, dovrebbero inalberare la santa bandiera del diritto delle nazionalità a reggersi indipendenti, e provare che solo allorquando i Tedeschi regneranno in Germania, i Francesi in Francia, gl'Inglesi in Inghilterra, e gli Slavi in Slavia, e i Russi in Russia, si potrà sperare che venga proclamata la guerra in Europa un *vero fratricidio*. Invece di sfiatarsi a proclamere la necessità del disarmo, proclamisi la necessità di dichiarare la politica d'usurpazione e di conquista un crimine di lesa umanità.

E se per isventura dei popoli il principio della loro indipendenza non sarà riconosciuto, paventino coloro che sarannosi opposti a quest'atto di giustizia suprema, che i popoli (stanchi d'essere torturati da ogni parte) non si rivolgano a cercare altrove la loro salute, vale a dire che non si lascino guadagnare alle teorie barbare di certi novatori, i quali predicano già essere necessario di abbattere l'edifizio attuale della società e sperderne perfino i ruderi, onde potere edificare un nuovo edifizio, di cui per anco non s'è concepito nè il disegno nè il piano.

Il partito della rivoluzione sociale e della radicale distruzione delle basi su cui si appoggia l'ordine politico, rialza il capo in Germania come in Francia, in Russia come nell'Inghilterra; e se i reggitori non si mettono in guardia, la rivoluzione sociale per la grande forza del numero potrebbe rendere ben tarda la giustizia dei Governi.

Al principio dell'interesse, della conquista e dell'usurpazione, si sostituisca il principio delle nazionalità; ed allora soltanto il disarmo sarà possibile, perchè gli Stati piccoli e grandi potranno fare parte del consorzio europeo ed aver voce nell'Areopago degli Stati confederati, onde far prevalere la giustizia.

In caso contrario, ogni Congresso di filantropi senza mandato sarà opera sterile, e non arresterà neppure d'un istante la grande catastrofe che minaccia, non solo i Governi, ma l'esistenza delle Nazioni.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 23 contiene: Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e nell'Ordine della Corona d'Italia — R. decreti 2 ottobre che dal fondo delle *Spese impreviste* autorizza due prelevazioni, una di lire 16 mila da portarsi in aumento al capitolo 54, l'altra di lire 4.800 da inscriversi nel capitolo 51 del bilancio medesimo pel Ministero dell'interno — R. decreto 20 ottobre che istituisce presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio una Commissione centrale dei valori per le Dogane, la quale rivedrà ogni anno i valori delle merci adoperati nelle statistiche doganali e vi introdurrà le occorrenti variazioni — Nomine, promozioni e disposizioni nel personale giudiziario.

— Negli ultimi giorni si è parlato molto ed in vario senso della missione affidata al comm. Scotti presso la Francia, e del nessun risultato da esso colà ottenuto. Or nel *Fanfulla* troviamo la seguente notizia in proposito: « Sappiamo che il comm. Scotti non s'è recato a Parigi per tentare nuove modificazioni alla convenzione monetaria, votata nel mese di luglio ultimo, ma semplicemente per schiarire certe osservazioni fatte alla convenzione medesima dal Governo francese. Quindi non hanno fondamento le voci di quei giornali che parlano di missione fallita e di conseguenze immediate sull'aggio dell'oro. »

— Di un altro fatto si sarebbero in questi giorni occupati i giornali; e cioè delle dichiarazioni del senatore Saracco al ministro Villa. La notizia però è smentita da un carteggio della *Perseveranza* in cui si dice: « Si legge in qualche giornale che il senatore Saracco ha avuto in Villanova un lungo colloquio coll'on. ministro dell'interno, al quale avrebbe detto con parole molto esplicite quello che egli reputava dovesse fare, rispetto alla questione del macinato, il Senato. Ciò non è punto vero. È vero che il senatore Saracco si trovava in Villanova il giorno in cui il ministro dell'interno vi ha fatta la sua visita; é vero anche che l'on. senatore si trovava a desinare seduto ai fianchi del ministro; è vero infine che corsero tra di loro discorsi assai cortesi: ma in questi discorsi non c'è entrata la politica, e ancor meno la questione del macinato. »

— Il 2 novembre p. v., che per pietosa consuetudine é consacrato alla memoria dei defunti, le divesse armi che sono di guarnigione di Roma, faranno collocare una splendida corona di filagrana sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

— Il *Monitore delle Strade ferrate* dice che le dimissioni del comm. Morandini da presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Alta Italia sono motivate unicamente dalla impossibilità di applicare la legge e il regolamento relativi all'amministrazione.

— Si telegrafa da Roma al *Secolo*: Le

pratiche d'accordo procedono sulla via d'un accomodamento. La riunione dei principali uomini di Sinistra è assicurata. Cairoli, completando ora il ministero, si impegna di ricomporlo prima di passare alle elezioni generali. Egli poi non si recherà a Torino per la inaugurazione del monumento in commemorazione del traforo del Moncenisio, ma si tratterrà a Roma onde concludere le trattative in corso.

— Continuano a giungere all'on. Baccarini domande dei Comuni per ottenere che si facciano lavori pubblici non contemplati nello specchio pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale;* il ministro ordinò che tali domande siano tutte respinte, mancando i fondi nel bilancio.

— Un telegramma all'*Adriatico* dice vociferarsi in Roma che il ministro Varè abbia intenzione di presentare un progetto di legge per l'abolizione degli Economati e sub-economati di benefici vacanti.

— È giunto a Roma il conte De-Launay nostro ambasciatore a Berlino, in seguito ad invito del Presidente Cairoli. Appena arrivato ebbe una lunga conferenza col Presidente stesso. Si ritiene che verrà nominato all'ambasciata di Parigi, in sostituzione del Cialdini; a proposito del quale in un dispaccio al *Secolo* si dice che voglia ritirarsi in Ispagna, per non ritornare in Italia che a godere la pace del sepolcro, presso sua moglie.

NOTIZIE ESTERE

Altri ragguagli sul Congresso socialistico di Marsiglia. Alla terza seduta il teatro *Folies-Bergères* era affollatissimo. Il delegato Lesserst terminò la lettura delle relazioni delle diverse corporazioni, le quali conchiudono quasi tutte deplorando le condizioni fatte dalle leggi attuali al lavoro. Fu deciso che se ne facesse la pubblicazione nel *Bollettino Officiale* del Congresso. Vi si notò molta esagerazione; ma molti dei reclami esposti sono giustissimi. Incominciò poi la discussione sul lavoro delle donne nelle fabbriche, e sui loro diritti civili e politici.

— A quanto da Parigi si telegrafa al *Secolo*, Don Carlos presiederebbe fra giorni una gran riunione di legittimisti nel circondario della Beauge.

— Ecco alcuni giudizi della stampa austriaca sul discorso di lord Salisbury: La *Presse* crede emerga dalle parole del ministro inglese che, in caso di guerra dell'Austria colla Russia, l'Inghilterra sosterrebbe la prima imitando così la Germania; il *Fremdenblatt* in esso discorso vede un omaggio al crescente influsso dell'Austria in Europa; il *Tagblatt* deplora che l'Austria sia condannata a far la parte di custode della pace europea, il che mantiene gli armamenti e perpetua le inquietudini; la *Nuova stampa libera* considera la franchezza di lord Salisbury come indizio d'un prossimo conflitto fra la Russia e l'Inghilterra; la *Vorstadt Zeitung* sospetta che l'Inghilterra voglia indur l'Austria a cavar le castagne dal fuoco ed a questa opinione si associa la *Deutsche Zeitung*, in un articolo intitolato: *L'Austria gendarme in Europa.*

— La Prussia è oggi divenuta il campo di battaglia di tutte le sette religiose. Il sinodo evangelico domanda al Governo che sia rispettato il riposo nei giorni festivi. La *Germania*, organo degli ultramontani, pretende che sia punito il predicatore protestante che nell'apertura del sinodo uscì in invettive contro il dogma dell'infallibilità del Papa e contro la confessione auricolare. Il predicatore luterano Stöcker, domanda che gl'Israeliti sieno allontanati da ogni carica pubblica!!

— In Inghilterra i circoli ministeriali sono sconcertati per la formazione del nuovo Ministero turco: essi dicono che la Turchia si suicida. Il *Daily Telegraph* si consola colla speranza che l'Austria servirà di sentinella in Oriente e dice che l'Inghilterra vedrebbe anche senza rammarico l'Austria a Costantinopoli. E ne averbbero ben d'onde se si avvera la notizia che la Russia sia colla Porta d'accordo in tutte le questioni, e che il Sultano si sia rifiutato di ricevere Layard.

— La Turchia ha invitato la popolazione albanese a lasciare occupare il suo territorio dai Montenegrini. Prevedesi un rifiuto da parte degli Albanesi, e quindi un'occupazione con la forza da parte dei Montenegrini.

Dalla Provincia

Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario, di cui troviamo cenno nella *Gazzetta ufficiale* di giovedì, troviamo che il signor Del Mizzier Giovanni Domenico, vice-pretore in missione al mandamento di Cividale, fu nominato pretore del mandamento di Pantelleria.

Due Reali Carabinieri di Comeglians (Tolmezzo) mentre perlustravano su quelle alture, udirono delle esplosioni d'arma da fuoco indicanti loro che in un bosco vicino si stava cacciando.

Volendo dessi sorprendere i cacciatori per constatare s'erano muniti della relativa licenza, si appiattarono dietro una macchia.

Quando fu il momento opportuno sbucarono fuori dirigendosi verso i cacciatori. Uno di costoro si diede tosto alla fuga, ma raggiunto da un Carabiniere, gli dovette cedere lo schioppo e declinare il suo nome; l'altro invece, più prepotente non volendo essere privato del fucile, lo esplose, contro il secondo Carabiniere ferendolo al mento e stramazzandolo al suolo. Il soldato allora gli sparò un colpo della sua carabina, e lo ferì alla coscia destra.

Le ferite d'entrambi non sono gravi.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci Udinesi si dà avviso che l'Esattore dell'Amministrazione verrà a questi giorni a trovarli per il pagamento del trimestre a tutto 31 dicembre 1878. E di nuovo si pregano i *Soci provinciali* a saldare il loro conto per l'epoca stessa.

L'on. Giunta municipale nella seduta di jeri ha discusso ed approvato il Regolamento del Collegio femminile Uccellis.

Consiglio di leva. Ecco il risultato della seduta di jeri del Consiglio di leva in cui si esaminarono i coscritti del Distretto di S. Pietro al Natisone:

Abili ed arruolati in 1ª Categoria	N. 38
Abili ed » 2ª »	» 46
Abili ed » 3ª »	» 35
Riformati	» 37
Rimandati alla ventura leva . .	» 17
Cancellati	» 2
Dilazionati	» 1
Renitenti	» 3
In osservazione all'ospitale . .	» 1
Esclusi per l'art. 3 della Legge	» —
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	» —
Totale degli inscritti	N. 180

La settimana del « buon Giornale. »

(Lettera).

Signor Direttore della *Patria del Friuli*.

Poichè Lei mi assicura che la mia *lettera sabbatina* non riesce uggiosa ai Lettori della *Patria del Friuli* (cui auguro pel 1880 mille Soci, i quali capiscano che associarsi vuol dire pagare antecipatamente almeno ogni rata trimestrale), io continuerò a riferirle le impressioni provate alle chiacchiere politiche-economico-letterarie del *buon Giornale*, di cui sono un *assiduo*, e uno sfegatato ammiratore.

Io, per esempio, la politica l'ho imparata da esso; e ne so tanta, che ora per solito sorpasso ciò che il *buon Giornale* va profetizzando circa il presente e l'avvenire di tutti i Popoli del globo. Così, quando lunedì lessi: *l'Oriente rimane sempre un problema a più incognite*, non mi resse l'animo di andare avanti..... e saltai al punto, in cui l'esimio P. V. si fa a sentenziare, con la usata perspicacia, sulle cose d'Italia.

Ah! signor Direttore, anche lunedì il P. V. fece muso duro el Ministero, e questo è certo segno che i giorni del Ministero sono numerati. Pel sor P. V. (organetto della *Costituzionale friulana*) tutti i presenti Ministri valgono meno che niente.... ed il Villa poi merita che se ne dica corna per la sua *esposizione embrionale* di riforme indigeste, in contrasto coi Colleghi e con i diversi capogruppi. La *esposizione embrionale*, discussa dalla Stampa, prova che il Villa (dice il P. V.) possa essere un esperto avvocato (buono, per esempio, a difendere il *Malvone* accusato di *libello famoso*), ma riuscire un Ministro peggio che principiante ed inesperto, cioè mirabilmente nelle proprie idee confuso (così com'è, soggiungo io, il *buon Giornale di Udine*). E il Grimaldi? e il Perez? e il Baccarini? Via, del Baccarini il sor P. V. non è tanto malcontento, perchè *fu abbastanza leale e opportunista* sino a dire che le Associazioni progressiste si terranno entro i limiti della Costituzione. Ma il Cairoli? Oh il Cairoli *naviga ora di quà e ora di là*, ed è così baggiano da volere l'*impossibile*, ci è la *conciliazione*. E, tali sendo i Ministri, quale *babilonia* in Italia! Ci vogliono idee pratiche, idee concrete, idee positive per governare; e se l'Italia non ricorrerà al P. V. del *Giornale di Udine*, non avrà mai e poi mai un buon governo. Dunque è necessario che nelle prossime elezioni ricomparisca in paese quel grosso ex-pretonzolo che nel 66 fanatizzava i *rurali* di Faedis e di Attimis e di Povoletto che diedero il loro voto al P. V., e ch' lui mandino a Montecitorio! Così P. V. potrà legalmente presentare un programma del *quid faciendum* in moneta spicciola, come scriveva lunedì, e saranno appagati i bisogni ed i giusti desiderii del paese!

E c'è proprio urgenza di pensare sul serio al rimedio, poichè tutti sono concordi (esclamò martedì il sor P. V.) nel riconoscere che regna del *bujo* nella attuale *situazione politica*. Lo confessa anche il *Progresso*, nuovo giornale di Napoli, nel suo numero-programma.. Ed il *Progresso* è altra *voce di Sinistra!* Dunque, sebbene i Ministri di Sinistra ed i Fogli di Sinistra non valgono proprio niente, le confessioni del *Progresso* sono, viceversa, una cosa pregievolissima, perchè confermano che c'è del *bujo*.

Ed il *bujo* c'è specialmente, perchè a Sinistra manca la *concordia*. Se non che (sclama il P. V.) ecco qua il *Bacchiglione* che annunzia essersi trovata anche la concordia, invenzione dell'on. Miceli, di cui però e della sua *invenzione* si permettono di ridere i giornali dei vari gruppi! Ma, non ostante l'*invenzione* del Miceli, non se ne farà niente, perchè altri Giornali ed altri gruppi vedono il *bujo* nelle cose finanziarie, e rifanno i conti al Grimaldi; poi c'è un altro guajo, cioè che il *Popolo Romano* alla *concordia* non ci crede, ed il *Popolo Romano* credesi sia il portavoce di Depretis, e va ora cantando una luttuosa geremiade, poichè Cairoli vorrebbe essere *concorde* con tutti, e la Sinistra « si trova divisa in varii gruppi e gli uomini più influenti si lasciano trascinare dalle passioni e dai risentimenti personali. » Dunque, conchiude il P. V. è *lo stesso che dire che mancano non soltanto le idee di govreno, ma anche il patriotismo e l'azione a pro del paese*. E noi conchiudiamo che manca, tutto, e che (se non tornano presto presto sull'albero della cuccagna gli amici del P. V.) avverrà indubbiamente il *patatrac!!!*

Ah!, signor Direttore, io sono spaventato da queste conchiusioni spietate delle *Voci di Sinistra* ammanite dal *buon Giornale di Udine*, ed immagino lo spasimo che ne sentiranno quegli ottimi Signori della *Costituzionale*, che di tratto in tratto si adunano a concione nell'aula del Teatro Sociale! Quindi, per oggi, non voglio più udire *Voci di Sinistra*, e vengo ad altro.

Sappia Lei in fatti, signor Direttore, che io sono commosso all'osservazione delle tante cure e diligenze che usa il *buon Giornale di Udine* per educare i suoi Soci. Persino *viaggi semi-circolari P. V.* (piccola velocità) *pel Friuli!* Persino visite ai lavori del Ledra ed alle risaje di Fraforeano! Questo davvero è *progresso* bello e buono; è un andare a spasso in cerca del *Laboremus* e dell'*Eccelzior*, mentre io e Lei sgobbiamo a tavolino! Me ne rallegro tanto col P. V., coi Soci e col *buon Giornale!*

Io poi ammiro con tutta la forza della mia ammirazione quegli egregi uomini, i quali parlano e scrivono di ciò che non sanno minimamente, o di cui possedono soltanto una lieve sfumatura d'idee imparaticcie su qualche *Manuale* od *Enciclopedia*. Così (per modo di dire) il P. V. del *Giornale di Udine*, che può ritenersi, senza errare, un *capogruppo!* Lui, quasi fosse un ingegnere (e non *da burla*) a visitar il Canale del Ledra! Lui, eccolo là a scoprire *una punta alla Bassa del Friuli!* E beato lui cui è dato di chiacchierare d'irrigazioni, di marcite, di risaje, come fosse un grosso fattore di campagna! Io, ripeto, schiettamente lo ammiro, e duolmi di non saperlo imitare; mentre se lo potessi, vorrei benemeritare, o signor Direttore, della *Patria del Friuli* di carta, e dell'altra ch'è (come la chiama il P. V.) una Provincia naturale, anzi la *Marca orientale* d'Italia!

Ma se io avessi fatto un *viaggio semi-circolare* per la visita del Ledra, ecc. ecc., non ne avrei per fermo parlato un mese dopo; bensì l'avrei descritto ad impressioni vergini e con lo stile del De Amicis! E le mie *note per istrada*, l'assicuro, signor Direttore, che sarebbero riuscite una bella cosina! Non avrei mancato, in fatto, di innestare nel mio racconto graziosi aneddotini: per esempio, di mia *Comare* che mi viene incontro per offrirmi la focaccia; di mio Compare che mi accompagna a braccetto ad ammirare un suo podere acquistato di fresco; del Sindaco che mi presta il parasole; del Piovano che fa suonar le campane... Tutte cose davvero interessantissime pel colto Pubblico!!!

Un'altra volta mi proverò anch'io a far il *giro semi-circolare*. Ma, riguardo al Ledra, se mi sarà facile vedere compiuto il lavoro grosso, probabilmente non vedrò altro per ora, dacchè per irrigazioni, marcite, industrie, ci vorranno anni ed anni, tenuto preventivi delle nostre forze finanziarie, e dei conti che ha fatti la gente che se ne intende. E riguardo alla *punta della Bassa* non ci andrei volentieri, perchè sino da ragazzo un'ode del Parini m'inspirò avversione alle risaje, causa delle febbri mortifere, e so che eziandio oggi (proprio per ricacciare in gola al signor P. V. certe lodi smaccate) nei dintorni della *punta* v'ha chi strepita e grida ed invoca l'autorità della Legge ad impedire gravi danni igienici.

Dalla politica del *buon Giornale*, e dalle *Voci di Sinistra* come mai sono arrivato a parlarlo, signor Direttore, di Ledra, di marcite e di risaje, io non lo so; ma forse, senza saperlo e volerlo, avrò imitato l'egregio P. V. che conduce i suoi Lettori in un labirinto di idee. Dal quale non sapendo come uscirne, faccio punto e mando a Lei un saluto dal cuore.

Suo dev.mo

(Segue la firma.)

Cose scolastiche. Una circolare dell'on. Perez, confermando la massima votata dal Consiglio Superiore della pubblica istruzione, ordina che non vengano ammessi all'esame per ottenere il diploma di liberi docenti nelle discipline universitarie, se non color che sono forniti del diploma di laurea.

Il prezzo della carne. Troviamo detto nel *Tempo* d'oggi che nella nostra Provincia si vende la carne di manzo di prima qualità a L. 1. al chilogramma. Noi abbiamo avuto oggi il tempo di accertarci della verità della cosa; però ne diamo l'annuncio senza assumere la responsabilità, parendoci solo che, se ciò è vero, ad Udine la carne potrebbe esser venduta a venti e forse più centesimi di meno per chilogramma.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 47° Reggimento fanteria suonerà domani (19) in piazza V. E.

1. Marcia sopra motivi delle operette di Offenbach — M. Carini
2. Centone « Briganti di Calab. » — id.
3. Valtz « Sangue Viennese » — Strauss
4. Sinfonia « Semiramide » — Rossini
5. Quadriglie dell'operetta « I Briganti di Offenbach » — Carini

Sala Cecchini. Domani sera domenica 26 ottobre alle ore 7 precise seconda Festa da ballo. Se domenica scorsa, prima festa, vi fu un bel concorso, giova credere che domani sera questo sarà maggiore, tenuto calcolo della valente ed animatissima orchestra che sostiene la festa.

Teatro Nazionale. Domani sera il grande spettacolo *Aida* con ballo.

Giacomo de Marco di 22 anni non è più. Sventurato amico! quando più ti sorridevano le speranze della vita, la inesorabile falce della morte ti recise. Qual piaga lasciò nel cuore di quanti ti ebbero amico, la tua dipartita!

E per voi, sventurati genitori, non vi sono parole che valgano a lenire il vostro dolore, per voi che tanto lo amavate e da cui eravate di pari affetto corrisposti.

Però — se in tanta jattura una parola di conforto può sino al vostro cuore scendere — pensate che di lui serberanno imperitura memoria quanti il conobbero e ch'egli fu modello ai giovani di virtù virile — e che tanto affetto, che dall'animo suo radiava e frutto delle vostre cure, del vostro affetto, del vostro esempio.

L'amico
P. M.

COSE D'ARTE

— Frutti e fiori, quadri due di Gius: Comuzzi —

Passando per Mercatovecchio ebbi occasione, fermandomi alla vetrina del libraio Seitz d'ammirare due graziosi quadri dovuti al pennello del sig. Giuseppe Comuzzi, uno dei più distinti pittori di decorazione che vanti la nostra Città, raffiguranti una variata collezione di frutti e di fiori.

Grandi forse un po' più di quanto non comporti il genere trattato, all'occhio dell'intelligente i due quadri presentano non poche e squisite bellezze. Convien dire anzitutto che l'artista seppe unire con diligenza le singole parti trattate e dar loro una giusta e spiccata armonia. E non è, a mio debol parere, di facil cosa questa unione, la quale se disposta per bene, ha grande efficacia nello stabilire equamente il merito dell'intero lavoro, poichè (e anche i bimbi lo sanno) una cosa non armonicamente disposta, per quanto ben fatta non attira gran chè.

I Comuzzi, oltre al gusto squisito possiede un disegno corretto, castigato ed una tavolozza sobria ed efficace, per convincersi della quale basta dar una semplice occhiata ai due esposti lavori.

Non dirò che il Comuzzi sia maestro nel trattar questo genere (non tanto curato se vuolsi, dai pittori d'oggi giorno) e che in questi suoi due lavori, non ci sieno pecche.

Non v'ha che dire: certi difetti sfuggono all'occhio dell'artista che gli ha commessi, ma viceversa poi si rivelano a chi intendendesi d'arte, ne osserva il lavoro; e questo succede appunto perchè l'artista, contento del proprio operato, non porta nel giudicarlo quella calma di spirito e quella imparzialità che è, io mi credo, tutto priopria dell'ammiratore e del critico.

Qui sarebbe per me malagevole dir più o meno de' difetti che si incontrano nei due quadri del Comuzzi e per giunta fuor di luogo, tanto più che questi non ne diminuiscono per nulla — il merito intrinsico dell'intero lavoro dirò solo che mi auguro d'ammirar tra breve altri lavori del bravo Comuzzi, perchè in una città come la nostra fa veramente piacere il veder che non è del tutto spenta la divina scintilla dell'Arte.

Herreros.

FATTI VARII

La *Donna*. È pubblicato il numero 16 del periodico La *Donna*. Eccone il sommario. Della famiglia nelle sue relazioni con la società. Adele Butti. — *Antologia della Donna*: Dal libro: Studii ecc. — La Donna ecc. di Ercole Adriano Ceccarelli (cont.) § 5.° Se sia giustificabile il N. 1 dell'articolo ecc. — Alla Direttrice — Due poesie: «*La Licenziata*» di Klaus Groth e «*L'Infanticida*» di F. Schiller (cont.) Adele De-Benedetti. — Ore notturne, frammenti (cont.) Ernesta Napollon Margaritta. — Mistriss Victoria Woodhall. — Storia della Provincia Veronese ecc. (continua). Francesca Zambusi Dal Lago. — Roma. *Rivista Politica*. Quirina. — Varietà — Croce e lettera, Romanzo di Virginia Mulazzi (cont.) Corrispondenza in famiglia.

Appendice Elmina, Romanzo di Elisa... (Bologna, abb.° al giornale con l' *Appendice* (Nuova raccolta di racconti) L. 10.)

Bibliografia La direzione del *Piccolo Faust* — ottimo periodico teatrale che si pubblica a Bologna, Via Garofolo n. 6 — ha intrapreso la pubblicazione di una nuova biblioteca teatrale, che conterrà i migliori lavori di illustri commediografi stranieri; e la ha innaugurata con un lavoro del più celebre romanziere francese Emilio Zola, la *Teresa Raquin*, che sulle massime scene d'Italia è al presentemente tanto applaudita L'edizione è elegantissima e si vende a soli *quaranta* centesimi.

Ieri poi ci è pervenuto il secondo fascicolo di questa biblioteca contenente un' altro celebre lavoro — *I Fourchambault* commedia in cinque atti di Emilio Augier. La versione fatta in buonissima lingua è dovuta alla brillante penna di *Piccolet* — direttore del *Piccolo Faust* — al quale devesi scrivere unendo cent. *settanta* per ricevere a volta di corriere l'elegante fascicolo di questa biblioteca, che non mancherà al certo di accaparrarsi il favore del pubblico intelligente.

H.

ULTIMO CORRIERE

Un nuovo e deplorevolissimo attentato sarebbe stato commesso l'altra notte a Belluno contro la sentinella che sta di guardia alla polveriera di quel Distretto. Due colpi d'arma da fuoco furono esplosi contro il soldato, il quale fortunatamente rimase illeso. Dato all'arme, corse il picchetto di guardia sul luogo, vennero fatte indagini e ricerche tutto all'intorno; ma senza alcun frutto.

— Ebbero luogo nuove conferenze fra la Giunta Liquidatrice di Firenze e la Commissione liquidatrice. Si sono appianate varie difficoltà, e si spera di giungere ad un accordo. Si dice che Bastogi, fermo nel rifiutare l'assegno annuo fisso pei creditori, sia disposto a dimettersi.

— E' morto, a Firenze, Ermolao Rubieri, ex-deputato di Firenze, uomo di idee avanzate, di carattere illibato, stimatissimo da tutti.

TELEGRAMMI

Roma, 24. Si ha da Chieti che il senatore Mezzanotte è morto.

Costantino Ersarcu fu nominato agente diplomatico della Rumenia a Roma.

Londra, 24. I giornali pubblicano una lettera di Baring datata da Vienna 21 corr. indirizzata al presidente del Gabinetto egiziano, nella quale lo consiglia vivamente a non fare alcun prestito neppure per pagare il tributo, ma non trascurare nessun mezzo che possa assicurare il pagamento delle contribuzioni arretrate degli anni precedenti e dei dieci decimi di imposte dirette dell'anno corrente. Ma se le riscossioni realizzate sui redditi destinati al debito unificato sono insufficienti, non bisognerebbe prelevare sulle risorse generali del tesoro al completamento, la somma necessaria al servizio semestrale del primo novembre, se non dopo avere pagato lo stipendio agl'impiegati in arretrato e il tributo turco.

Il *Daily News* ha da Rangoon: L'ambasciata birmana racasi a Simla; è probabile che Lytton ricusi di riceverla.

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Midhat, dando le dimissioni, dichiarò che non occuperebbe mai alcun posto nel Ministero in cui partecipasse Mahmud Nedim.

Bucarest, 23. — Seduta del Senato — Il rapporto sul progetto di revisione constata essere stato esso accolto da tutte le sezioni meno una, la quale propone l'emenda che nelle domande individuali di indigenato sia chiamata a decidere la Camera ordinaria, con una maggioranza di due terzi di voti. La emenda fu respinta. Il rapporto propone l'approvazione del progetto da parte del Senato. Il metropolita apre la discussione dimostrando come l'Europa sia stata indotta in errore sulle persecuzioni degli israeliti in Rumenia, ed esprimere la speranza che il Senato risolverà prudentemente la questione. L'ex ministro Stratt ritiene opportuna la votazione del progetto e, per non dilazionare la soluzione della vertenza, rinunzia all'emenda che avrebbe voluto proporre, mette in rilievo il contegno dell'opposizione e prova che, combattendo il progetto onorario del Governo, essa non intendeva di aprire una campagna contro il Ministero.

Gregorio Sturdza, figlio dell'ex principe della Moldavia, il quale aveva accettato il mandato esclusivamente per la questione degli israeliti, (e dall'incominciar della sessione aveva diretto l'opposizione, rinunzia alla parola.

La votazione avrà luogo probabilmente domani.

Vienna, 24. La *Neue Presse*, commentando la notizia della dimissione di Midhat pascià, presagisce la rovina della Turchia.

Il primo-tenente Kopper, il noto autore delle lettere di ricatto, è stato condannato dal tribunale militare alla degradazione ed a tre mesi di carcere.

Londra, 24. La Russia ha ordinato a Sheffield piastre d'acciaio di corazza, adducendone a pretesto il rivestimento del *yacht* dello Czar. È stato constatato invece che le piastre devono servire per una grande corazzata, ch'è in costruzione nei cantieri di Odessa.

Bucarest, 24. Il Senato approvò in seduta plenaria con 56 voti contro 2 la deliberazione presa dalla Camera dei deputati sulla questione degli israeliti. Allorchè venne proclamato il risultato della votazione, il numeroso pubblico che assisteva alla seduta proruppe in applausi.

Sofia, 24. Le elezioni per la *skupcina* bulgara riescirono in senso favorevole al Governo. Il partito dei radicali non ottenne che soli 20 seggi. Fra gli eletti figurano molti contadini.

ULTIMI

Vienna, 24. La Commissione, incaricata di redigere l'indirizzo della Camera dei Deputati in risposta al Discorso del Trono, terminò i suoi lavori. I progetti d'indirizzo della maggioranza e della minoranza della Commissione salutano con soddisfazione la entrata dei Deputati Czechi nel *Reichsrath*, esprimono il voto d'una riconciliazione generale, constatano importanza di sistemare la questione dell'esercito tenendo conto dello stato dei contribuenti, e riconoscono la necessità di stabilire rapporti commerciali favorevoli specialmente con la Germania. Mentre però il progetto della maggioranza annette l'importanza al decentramento amministrativo, all'adempimento coscienzioso della legge fondamentale sulla eguaglianza di tutte le Nazionalità e sul libero sviluppo dell'attività delle Diete provinciali, il progetto della minoranza dice invece che l'accordo generale non rende necessaria la revisione della Costituzione e che la semplificazione dell'Amministrazione non deve pregiudicare la direzione centrale dello Stato.

Siena, 24. Venne incominciato il processo dei Lazzarettisti. I testimoni sono 156.

Londra, 24. Lo *Standard* ha da Cabul che la salute delle truppe inglesi è buona e che la popolazione è tranquilla. Il 19 corr. correva voce che 13 reggimenti Afgani da Herat marciassero sopra Cabul.

Si ha da Capetown che Wolseley pubblicò un proclama nel quale dichiara che la politica di annessione è irrevocabile. Lo *Standard*, il *Daily Telegraph* e il *Daily News* constatano che il proclama produsse sui Boers una cattiva impressione.

Madrid, 24. Le perdite della Murcia per le inondazioni oltrepassano i 50 milioni. Mille sono i morti.

Costantinopoli, 24. Confermasi che Midhat è dimmissionario. Aleko arriverà a Costantinopoli dopo la chiusura dell'Assemblea bulgara. — Savas propose che i Commissari turchi e greci incomincino domani la discussione per la rettifica della frontiera della Grecia. La Porta venderà la Ferrovia di Ismid e alcune corazzate.

Roma, 24. Baccarini parte stassera per Torino onde assistere all'inaugurazione del Monumento pel trasforo del Cenisio. Domani partiranno per Torino anche Cairoli, Villa e Bonelli.

Vienna, 24. (*Camera*) — Horst, rispondendo ad un'interpellanza, disse che tutti i riservatisti che sono in Bosnia ed Erzegovina saranno rinviati alle loro case per la metà di novembre — Il Ministero presentò i progetti per la Unione doganale colla Bosnia ed Erzegovina e per l'unione della Dalmazia, dell'Istria, della città di Brody e di parecchi Porti franchi Ungheresi sull'Adriatico al territorio doganale della Monarchia. Gli stessi progetti furono presentati alla Camera Ungherese.

L'Arciduchessa Cristina telegrafò al Re Alfonso pregandolo in seguito ai disastri della Murcia, di ridurre al *minimum* le spese per le feste del matrimonio e che tutte le economie realizzate si consacrino a sollievo delle vittime.

La *Corrispondenza politica* ha da Cettigne che una Banda Albanese attaccò ieri i Montenegrini fra Oschanitza e Velica. Lo scontro fu sanguinosissimo, ma se ne ignora il risultato. Grandi armamenti si fanno in Albania contro i Montenegrioi ed i Serbi.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Belgrado, 25. Un decreto ordina l'apertura della *Scupcina* soltanto pel 13 novembre. Il Sinodo dei Vescovi si riunì sotto la presidenza del Metropolitano. Il risultato delle elezioni suppletorie fu favorevole al Governo.

Parigi, 25. Il Granduca ereditario, e Granduchessa di Russia giunsero a Cannes jeri alle ore 7 e 1|2.

Londra, 25. La Commissione incaricata di studiare i mezzi di difendere i possedimenti inglesi ed il commercio inglese, tenne jeri la prima seduta presso lord Carnarvon.

Roma, 25. Si dice essere intenzione del ministro Varè di modificare radicalmente l'ufficio di statistica. Nemmeno Sua Maestà il Re si recherà a Torino all'inaugurazione nel monumento pel traforo del Frèjus.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 ottobre

Rend. italiana	90.57.1|2	Az. Naz. Banca	2250.—
Nap. d'oro (con.)	22.76 50	Fer. M. (con.)	405 50
Londra 3 mesi	28.70.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	113.87.50	Banca To. (n.°)	795.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	913.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 23 ottobre

Inglese	98.—	Spagnuolo	15.1|4
Italiano	78.1|4	Turco	11.1|4

VIENNA 24 ottobre

Mobigliare	265.10	Argento	—.—
Lombarde	134.60	C. su Parigi	46.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.15
Austriache	264 25	Ren. aust.	69.85
Banca nazionale	838 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 24 ottobre

3 0|0 Francese	82.20	Obblig. Lomb.	303 —
3 0|0 Francese	117.77	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.30	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	178.—	C.Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	12.3|4
Fer. V. E. (1863)	261.—	Cons. Ingl.	97.15|16
» Romane	—.—	Lotti turchi	42.1|2

BERLINO 24 ottobre

Austriache	458.—	Mobiliare	136.—
Lombarde	461.50	Rend. ital	77.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.15 Argento —.— Nap. 9.33.1|2

BORSA DI MILANO 24 ottobre

Rendita italiana 90 40 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.75 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 ottobre

Rendita pronta 90.40 per fine corr. 90 50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.72 Francese a vista 113.90

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.79	a 22.81
Bancanote austriache	» 243 25	» 243 75
Per un fiorino d'argento	da 2.43.—	a 2.43 50

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		*per Pontebba*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell'Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell'inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell'Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L'Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l'incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L'Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. = Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l'Italia **Paganini e Villani, Milano,** in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti,** nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune . . L. 5.— al Chilo
» Superiore . . » 7.50 »
» Extra-bianca . . » 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

Alle Madri.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

ISTITUTO TOMMASI IN UDINE

Via del Sale N. 13.

AVVISO.

L'iscrizione per le classi *elementari* resterà aperta a tutto il 3 novembre, in cui si darà principio all'insegnamento, e si accetteranno eziandio bambini dai 4 ai 6 anni, che saranno affidati alla speciale sorveglianza e cura della figlia, maestra di grado superiore normale. — L'Istituto inoltre può accogliere a convitto un piccolo numero di fanciulli.

L'istruzione, guidata da una sana morale, verrà impartita a tenore dei programmi governativi e coll'orario delle scuole comunali.

La salubrità del locale e la comodità dell'annesso cortile, contornato da piante fruttifere, si prestano pure alle esigenze per lo sviluppo fisico dei bambini. — Si daranno più dettagliate informazioni a chi ne farà ricerca.

TOMMASI GIACOMO.

NUOVA

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☞ *sole* **LIRE 1.50** *mensili* ☜

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3 trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo **gratis** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguiscono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

La Società Italiana de' Cementi DI BERGAMO

rende noto

di avere affidata la sua rappresentanza per la Provincia di Udine al signor **Pietro Barnaba** *di Domenico,* in sostituzione dell'or defunto *cav. Moretti.* — **Il Magazzino di Gervasutta VENNE SOPPRESSO.** — A comodo però dei signori acquirenti si è aperto altro Magazzino presso la Ditta **Leskovic, Marussig e Muzzati,** colla quale il signor Barnaba si è unito in Società, per l'azienda de' Cementi.

Prezzi per quantità non inferiori a 5 quintali

Cemento Rapida Comune . . .	al	Quintale	Lire	**4.60**
» » Superiore	»	»	»	**5.40**
» Lenta presa	»	»	»	**3.70**
» Portland Naturale . . .	»	»	»	**6.50**
» Portland Artificiale . . .	»	»	»	**8.00**
Calce di Palazzolo	»	»	»	**4.30**

Si vende a pronta cassa e con deposito di **lire una per sacco** a garanzia della restituzione, con avvertenza, che la Società Italiana di Bergamo non garantisce di provenienza delle sue officine se non il materiale venduto dal suddetto suo rappresentante e Soci.

LA DIREZIONE.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.